



Prot.

Tit. III Cl.13 Fasc.7/2020

Udine, 12 gennaio 2022

Spett.le

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Risorse Rurali

Agroalimentari e Forestali

Servizio competitività sistema

agroalimentare

Via Sabbadini n. 31

33100 UDINE

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale FVG 2014- 2020; D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 141/Pres. Tipologia di intervento 16.1.1 seconda fase -Domanda n° 84250222894. Progetto "Miglioramento genetico della rimonta nella Pezzata Rossa Italiana per incrementare il benessere animale, la sostenibilità economica e ambientale nella zootecnia da latte (GenPRI)" – Responsabile Scientifico Prof. Giuseppe Stradaoli.

RESOCONTO DEI CONTENUTI DELLA RIUNIONE DEL GO E DELL'INCONTRO TECNICO DIVULGATIVO PER LA DIFFUSIONE PRESSO LE AZIENDE ZOOTECNICHE DEI PRIMI RISULTATI DEL PROGETTO GENPRI

In data 18 novembre 2021 si sono tenuti presso la sede dell'Associazione Nazionale Allevatori bovini di razza Pezzata Rossa Italiana (A.Na.PRI) di Udine - via I. Nievo n. 19, i due incontri del Gruppo Operativo e, in successione, l'incontro di diffusione dei primi risultati del progetto con gli allevatori interessati, invitati direttamente dalla A.Na.PRI ed includenti anche aziende non direttamente coinvolte nella sperimentazione del progetto Gen.PRI.

Alla prima riunione, iniziata alle ore 14.00, erano presenti tutti i componenti del GO e più precisamente:

ANAPRI

AZ.AGR. LIRESTE

AZ.AGR. AI CILIEGI DI REPEZZA

SOC. SEMPL. AGR. LA DI SIC DEI F.LLI TOTIS

SOC. AGR. BIANCHINI

AZ.AGR. PARAVANO DIEGO

AZ.AGR. PECILE MICHELE

AZ.AGR. LA FATTORI DI LISTUZZI

AZ.AGR. MIRAGLI MATTIA (che ha partecipato via Zoom in quanto indisposto)

AZ.AGR. PUJATTI VALTER

UNIVERSITA' DI UDINE

Responsabile del procedimento: Rag. Sabrina Capellupo

Compilatore del procedimento: Anna Trost

Sede amm.va: Via delle Scienze 206, 33100 Udine (UD), Italia – Tel. +39 0432 558804 – FAX +39 0432 558603

Sede operativa: Via delle Scienze 206, 33100 Udine (UD), Italia – Tel. portineria +39 0432 558948

www.uniud.it - PEC: di4a@postacert.uniud.it

C.F. 80014550307 - P.IVA 01071600306



Al secondo evento, tenutosi di seguito a partire dalle ore 15.00, si sono aggregate altre tre aziende (non coinvolte nella sperimentazione del progetto Gen.PRI) e più precisamente:

AZ.AGR. GANDIN NEMORINO E FIGLI

SOC.AGR. NEGRI MARCO E GIUSEPPE S.S.

AZ.AGR. TAVANO NATALINO

La riunione viene aperta dal Prof. Giuseppe Stradaoli che illustra gli argomenti che verranno trattati e presenta i vari relatori che si succederanno nella presentazione in PPT di quanto finora attuato e riscontrato nelle attività sperimentali presso le aziende e soprattutto in laboratorio.

Viene in primis evidenziato che esiste un problema che accomuna tutti gli allevamenti, ovvero un problema FISILOGICO: ci sono molte bovine che non rispondono alla superovulazione e non si è riusciti a capirne la causa. Questo rappresenta un ostacolo nella tempistica delle operazioni previste.

Per quanto riguarda il lavoro dei veterinari del DI4A in azienda questo è diventato molto più agevole da quando è stato consegnato il laboratorio mobile e pertanto i veterinari sono totalmente autosufficienti per le operazioni ginecologiche e buiatriche da svolgere nelle stalle, soprattutto nelle fasi di recupero, ricerca e crioconservazione degli embrioni.

Iniziano quindi le relazioni dei vari ricercatori che affiancano i responsabili scientifici del progetto; inizia la

D.SSA FRANCESCA CORTE PAUSE

Ella presenta una sintesi dei risultati del progetto fino all'attualità, spiegandone le finalità, la tecnica MOET e le sue criticità (essenzialmente i costi molto alti e l'incerta risposta superovulatoria), concludendo che non tutti i follicoli presenti nell'ovaio vanno incontro a superovulazione dopo il trattamento ormonale.

Segue la seconda relazione della

D.SSA SUSY URLI

Ella presenta la situazione delle attività effettuate presso le aziende zootecniche partecipanti al progetto, e comunica la previsione degli obiettivi che si vogliono raggiungere, ovvero 40 bovine donatrici e 240 ovuli ed embrioni; finora (alla data del 18.11.21) sono stati prodotti 184 embrioni (ovvero 5,9 embrioni vitali per donatrice), sono stati effettuati 40 ET in 10 allevamenti con 19 diagnosi di gravidanza positive (ovvero il 47,5%, dato medio ritenuto buono, visto che l'ET è stata effettuata anche con embrioni congelati in quanto le riceventi erano sparse in stalle diverse ed anche perché molti ET sono stati eseguiti durante i caldi mesi estivi).

Interviene il Prof. Stradaoli comunicando che, oltre ai dati presentati, ce ne sono altri, più recenti, raccolti dal Veterinario Dott. Daniele Gallo (che relazionerà successivamente) e che dimostrano un ulteriore miglioramento della situazione dei dati progettuali.

Il Responsabile scientifico comunica inoltre che nell'azienda di Pagnacco (UD) ci sono delle bovine donatrici che hanno una genetica eccelsa e che possono essere inserite nel progetto, essendo oramai collaudato il campionamento del loro sangue per la ricerca dei livelli ormonali da verificare: di questo tratteranno di seguito i fisiologi.

Responsabile del procedimento: Rag. Sabrina Capellupo

Compilatore del procedimento: Anna Trost

Sede amm.va: Via delle Scienze 206, 33100 Udine (UD), Italia – Tel. +39 0432 558804 – FAX +39 0432 558603

Sede operativa: Via delle Scienze 206, 33100 Udine (UD), Italia – Tel. portineria +39 0432 558948

www.uniud.it - PEC: di4a@postacert.uniud.it

C.F. 80014550307 - P.IVA 01071600306

La terza relazione del dottorando in fisiologia, allievo del Prof. Alberto Prandi

DOTT. ALESSIO COTTICELLI

Egli spiega perché le gonadotropine non sono ottimali per l'individuazione del momento più adatto alla superovulazione, in quanto il loro schema di rilascio non è pulsatile, un trattamento "non pulsatile" crea problemi alle bovine nel ritorno ai propri ritmi ovulatori pulsatili.

Pertanto sono stati indagati alcuni marker che segnalano il livello di stress ed il livello di equilibrio metabolico dell'animale (infatti se il capo non sta bene non può dare risultati nella produzione di follicoli), ed altri che indicano la riserva ovarica e la capacità riproduttiva della bovina; tra tutti quelli possibili si è deciso di indagare la KISSPEPTINA.

Questo ormone è il primo responsabile dell'aumento dell'LH e quindi dell'ovulazione.

Lavorando sulla Kisspeptina si possono verificare le bovine migliori per effettuare la superovulazione e soprattutto farla in ottimali condizioni metaboliche.

Il problema che rimane è quello di poter valutare anche la qualità delle bovine riceventi (possibilmente manze) perché nella pratica spesso si impiantano molti embrioni, ma poi si portano a termine poche gravidanze.

Ultimo intervento tecnico è del veterinario

DOTT. DANIELE GALLO

Concorda su quanto comunicato finora dai vari relatori, e osserva che è controproducente perdere delle buone donatrici di embrioni perché, quando le si individua, si fanno al massimo due operazioni di flushing e poi le bovine vengono riformate; ideale invece sarebbe cederle all'azienda dell'Università di Udine in modo da poter continuare a superovularle.

Si apre poi la discussione tra gli allevatori, sollecitati soprattutto da quest'ultima affermazione del Dott. Gallo che indirettamente un po' critica la gestione degli animali a fine carriera utilizzati per la superovulazione nelle stalle del progetto; gli allevatori discutono tra di loro e con i tecnici per trovare un modo per recuperare più riceventi che donatrici.

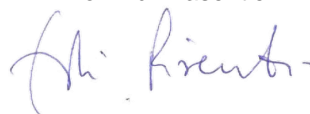
Dopo aver ascoltato le disponibilità dei vari allevatori, si concorda di recuperare 50 riceventi nuove e 4 nuove donatrici entro fine gennaio 2022.

Oltre alle aziende coinvolte nel progetto ed alle tre aziende presenti all'incontro divulgativo i tecnici dell'A.Na.PRI comunicano che ci sono altre aziende ancora (non presenti all'incontro per motivi vari) che possono aiutare a raggiungere le quote di nuovi animali entro fine gennaio.

Alle ore 17.00 le due riunioni si chiudono con le firme dei fogli presenze che si allegano alla presente.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Edi Piasentier



Responsabile del procedimento: Rag. Sabrina Capellupo

Compilatore del procedimento: Anna Trost

Sede amm.va: Via delle Scienze 206, 33100 Udine (UD), Italia – Tel. +39 0432 558804 – FAX +39 0432 558603

Sede operativa: Via delle Scienze 206, 33100 Udine (UD), Italia – Tel. portineria +39 0432 558948

www.uniud.it - PEC: di4a@postacert.uniud.it

C.F. 80014550307 - P.IVA 01071600306